



CONSULTAZIONE PUBBLICA 2014

Strategia per l'ambiente marino Consultazione pubblica sui Programmi di monitoraggio

E la Strategia consulta i cittadini sui prossimi passi

Tra la prima e la seconda fase della Strategia Marina, o meglio nell'imminenza dei Programmi di monitoraggio, gli attuatori della direttiva hanno consultato (come previsto dalla direttiva) la popolazione, sulla bontà delle azioni già condotte a tutela del mare e su quelle da condurre d'ora in poi. È stata l'Ispira ad ospitare sul suo [portale](#) della Strategia Marina i contenuti della consultazione voluta dal Ministero dell'Ambiente - [Mattm](#), - che nel dettaglio ha riguardato i Programmi di monitoraggio.

Il [sito internet](#) ha quindi pubblicato documenti come la "Sintesi dei programmi di monitoraggio", utile per approfondire il tema, ma anche una innovativa e dettagliata banca dati contenente tutto quanto è stato raccolto ed elaborato durante la prima fase dell'attuazione della direttiva.

Il centro della consultazione era però il questionario, con le domande rivolte al pubblico per testarne le impressioni: diviso in due parti, una generale e l'altra più specifica sull'argomento, è stato tenuto attivo sul web per un mese e tutti coloro che volevano intervenire ne avevano la possibilità, direttamente dal portale della *Marine Strategy*.

Per promuovere la partecipazione, è stato effettuato un lancio stampa attraverso un comunicato inviato ai principali media nazionali, e sono stati realizzati dei banner grafici *ad hoc* diffusi sul sito dell'Ispira, del Ministero dell'Ambiente, e delle altre principali istituzioni coinvolte, oltre ad utilizzare in modo massiccio i principali social network (Twitter, Facebook) per dare notizia della Consultazione ed invitare i cittadini a partecipare.

Il Ministero dell'Ambiente, insieme all'Ispira, ha organizzato anche [quattro eventi](#) di promozione di questa attività, nelle sottoregioni previste dalla Strategia Marina: in particolare, ad un primo evento di lancio a Roma, con l'intervento della sottosegretaria all'Ambiente con delega sul mare, Silvia Velo, sono seguiti convegni a Cesenatico, Livorno e Palermo, dove sono stati affrontati con tutti i soggetti interessati i vari aspetti dei Programmi di monitoraggio, nel tentativo di migliorarne la qualità prima di sottoporli alle istituzioni europee.

Filippo Pala